

APPENDICE 1

Sommario

Sezione 1. Imprese attive per settori e classi di fatturato	3
Sezione 2. Le strategie di smart specialization avviate dalle regioni	5
Sezione 3. Attuazione investimenti POR FESR Molise	10
Sezione 4. Intensità brevettuale	11
Sezione 5. Autoimpiego in Molise	13
Sezione 6. Digital Divide.....	15
Sezione 7. Strumenti di attuazione della strategia	16
Sezione 8. Le specializzazioni agroalimentari del Molise.....	20
Sezione 9. La valutazione delle attività di ricerca in Unimol.....	21
Sezione 10. Le attività di ricerca in Neuromed	23
Sezione 11. Contributo del partenariato nella definizione delle priorità di azione RIS3	24
Sezione 12. Piano d’Azione per il soddisfacimento dei criteri della Condizionalità tematica ex ante 1.1: tavola sinottica	33

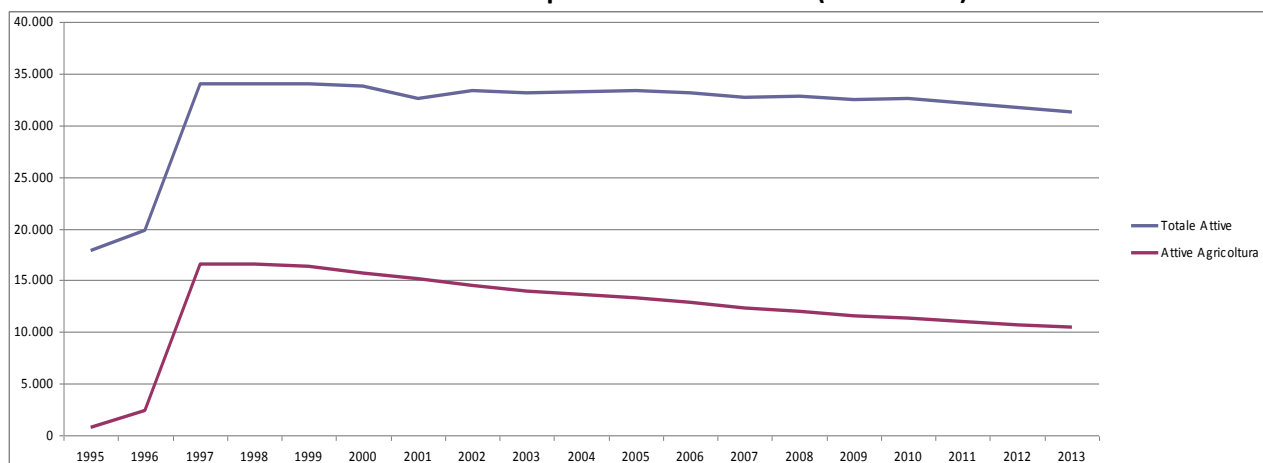
Sezione 1. Imprese attive per settori e classi di fatturato

Tabella 1.1 Dati strutturali: Imprese attive

Imprese attive per settore economico al 31/12/2013 e tasso di crescita anni 2012/2013		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto 2013/2012
Agricoltura e attività connesse	10.382	-2,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.362	-2,0
Costruzioni	3.995	-1,5
Commercio	7.155	0,2
Turismo	2.057	1,7
Trasporti e Spedizioni	777	-1,4
Assicurazioni e Credito	519	0,8
Servizi alle imprese	2.201	0,9
Altri settori	1.865	0,4
Totale Imprese classificate	31.313	-1,1
Totale Imprese attive	31.318	-1,2

Fonte: elaborazione Sviluppo Italia Molise su dati Infocamere

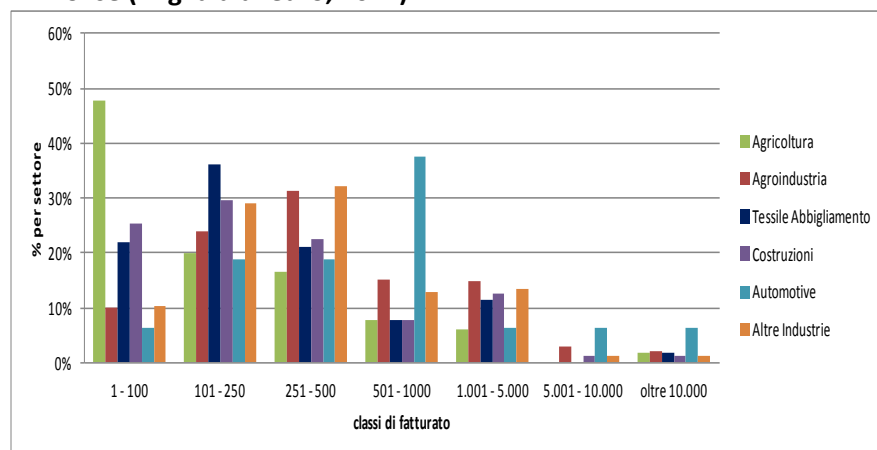
Grafico 1.1. Andamento del numero delle imprese attive in Molise (1995–2013)



Fonte: elaborazione Sviluppo Italia Molise su dati Infocamere 2013

Il picco di iscrizioni è stato registrato nel 1997 con un aumento di oltre il 71 % di nuove imprese attive rispetto all'anno precedente. Un primo approfondimento è comunque sufficiente a fornire una chiave di lettura del dato apparentemente sorprendente: se si confronta il grafico dell'andamento delle imprese attive nel settore dell'agricoltura con quello relativo al totale delle imprese, si nota una quasi perfetta sovrapposizione delle tendenze, con particolare riferimento al triennio 1995-1997 (Grafico 1.1). **Tale dato, molto probabilmente dovuto all'applicazione di uno specifico programma comunitario di investimenti nell'agricoltura, può costituire un indicatore di sostanziale recettività del sistema regionale agli stimoli programmatici.**

Grafico 1.2. Imprese per classi di fatturato e settore primario e secondario in Molise (migliaia di euro, 2011)



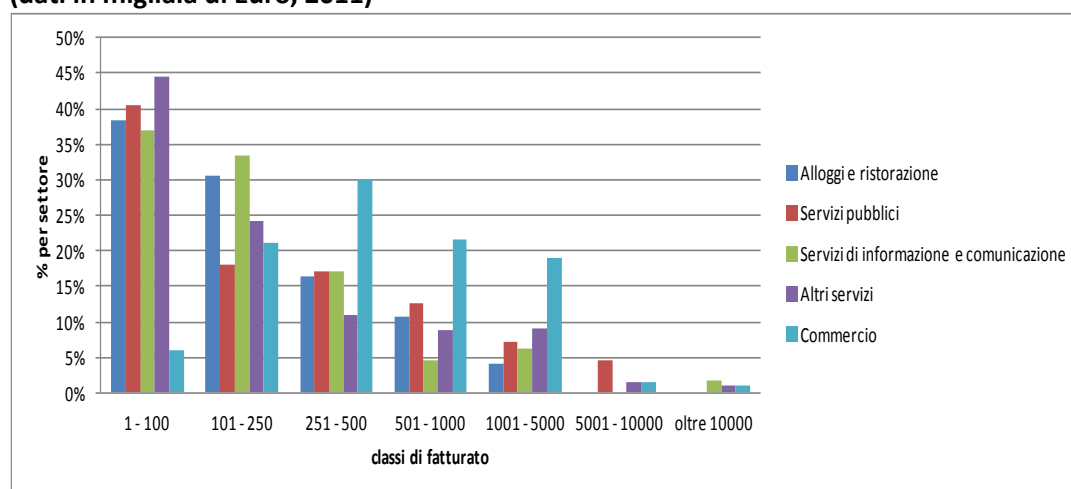
Fonte: elaborazione Sviluppo Italia Molise su dati Bureau van Dijk 2012

L'analisi dei dati relativi al fatturato delle imprese condotta sui vari comparti: settore primario, secondario (Cfr. Grafico 1.2) e terziario (Cfr. Grafico 1.3), rileva che i settori dell'agricoltura e della fabbricazione di mezzi di trasporto rappresentano, con buona approssimazione, l'estremo iniziale e il carattere centrale di una distribuzione per classi di fatturato: il primo è rappresentativo della classe più bassa (fino a 100 mila Euro di fatturato), il secondo di una delle classi mediane (da 500 mila a 1 milione di Euro). Le classi intermedie tra le due sono rappresentate, perlopiù, dalle imprese operanti nel settore delle costruzioni, dell'agroindustria e del sistema moda.

Vale la pena di sottolineare come, **ad eccezione del settore "Fabbricazione di mezzi di trasporto", la rappresentatività numerica delle imprese industriali comincia a calare a partire dalla classe centrale** (fatturato da 500 mila ad 1 milione di Euro), i cui numeri sono grosso modo replicati nella classe successiva (fatturato oltre 1 milione di Euro) per poi crollare nelle due classi seguenti.

Dall'analisi riservata al terziario, invece (Cfr. Graf. 1.3), si può agevolmente notare come il **settore commerciale abbia, di gran lunga, la maggiore rappresentatività in 3 delle 5 classi più alte**, mentre sia scarsamente rilevante nelle prime due classi (quelle riferite a fatturati fino a 250.000 Euro). È interessante notare, inoltre, come i **servizi ICT siano sostanzialmente rappresentati da imprese di piccole dimensioni** e di come lo stesso possa dirsi, senza particolare sorpresa, dei servizi di ricettività.

Grafico 1.3 Imprese per classi di fatturato e settore terziario in Molise (dati in migliaia di Euro, 2011)



Fonte: elaborazione Sviluppo Italia Molise su dati Bureau van Dijk 2012

Sezione 2. Le strategie di smart specialization avviate dalle regioni

Tabella 2.1 Le strategie di smart specialisation avviate da alcune regioni italiane - 2012

LE STRATEGIE DI SMART SPECIALIZATION AVVIATE DA ALCUNE REGIONI ITALIANE - 2012			
REGION	RIS3 PRESENTATION	SMART SPECIALISATION PRIORITIES	THE REGIONAL SYSTEM OF INNOVATION
EMILIA ROMAGNA	<p>"Emilia-Romagna: Towards a RIS3 strategy" Strasburgo, 4 dicembre 2012 Silvano Bestini</p>	<p><u>FILIERE REGIONALI PIU' RILEVANTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Filiera della moda; ❖ Filiera delle costruzioni e dell'abitare; ❖ Filiera dell'agro-alimentare; ❖ Filiera della meccanica; ❖ Filiera della salute. <p><u>PIATTAFORME TECNOLOGICHE DELLA RETE REGIONALE DELL'ALTA TECNOLOGIA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Alta tecnologia meccanica e dei materiali; ❖ Agro-alimentare; ❖ Costruzioni; ❖ Scienze della vita; ❖ Energia e ambiente; ❖ ICT e design. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ASTER (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna – società consortile tra la regione Emilia Romagna; le Università; il CNR; l'ENEA; le Associazioni di categoria e l'Unioncamere – che coordina la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia); ❖ ERVET S.p.A. (Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio – società in house della regione che opera come agenzia di sviluppo territoriale); ❖ Sottoscrittori del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del novembre 2011 (Upi, Anci, Uncem e Lega Autonomie, Unioncamere, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali regionali e i rappresentanti del terzo settore).
MARCHE	<p>"Marche: Towards a RIS3 strategy", Palma de Mallorca, dicembre 2012 Patrizia Sopranzi, Anna Torelli, Alessandra Valenza</p>	<p><u>SETTORI TRADIZIONALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Filiere rurali di qualità e diffusione dei marchi di qualità; ❖ Artigianato; ❖ Servizi del terziario, con particolare riguardo alla logistica e al sistema di distribuzione di prodotti e servizi. <p><u>SETTORI EMERGENTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Domotica; ❖ Meccatronica; ❖ Produzione sostenibile; ❖ Salute e benessere. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Enti locali; ❖ Camere di Commercio; ❖ Università; ❖ Fondazioni; ❖ Centri di ricerca e tecnologici; ❖ Enti di formazione; ❖ Istituti di credito; ❖ Rappresentanti del mondo imprenditoriale.
PUGLIA	<p>"Puglia Region: The path towards a RIS3 strategy" Siviglia, 3 maggio 2012 Adriana Agrimi e Anna Maria Zonno</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aerospazio; ❖ Agro-industria; ❖ Patrimonio culturale; ❖ Biotecnologie e Scienze della vita; ❖ Ambiente ed Energia; ❖ Logistica e Produzione tecnologica; ❖ Meccanica e Meccatronica; ❖ Nuovi materiale e Nanotecnologie; ❖ ICT. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Distretti produttivi (distretto aerospaziale; distretto agro-alimentare di qualità, jonico salentino e terre federiciane; distretto dell'ambiente e riutilizzo; distretto della comunicazione, editoria, industria grafica e cartotecnica; distretto edilizia sostenibile; distretto florovivaistico; distretto dell'informatica; distretto lapideo; distretto del legno e arredo; distretto logistico; distretto della meccanica; distretto della moda; distretto della

			<p>nautica da diporto; distretto nuova energia; distretto della pesca e acquicoltura; distretto Puglia creativa; distretto del turismo);</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Distretti tecnologici (distretto agro-alimentare - DARE; distretto delle energie rinnovabili - DITNE; distretto hitech - DHITECH; distretto della mecatronica - DITNE); ❖ Università, Politecnici e Centri di ricerca; ❖ RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale), parte integrante del Sistema Pubblico di Connettività (SPC); ❖ InnovaPuglia S.p.A. – società controllata dalla Regione Puglia per la programmazione strategica a sostegno dell'innovazione ICT (Information and Communication Technology); ❖ ARTI (Agenzia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione) – Ente strumentale della regione Puglia.
TOSCANA	<p>"Tuscany: Towards a RIS3 strategy" Pisa, 28 settembre 2012 Emanuele Fabbri</p>	<p><u>SETTORI TRADIZIONALI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Settore moda; ❖ Settore cartario; ❖ Settore lapideo; ❖ Settore nautico e delle tecnologie per il mare; ❖ Settore del mobile e arredamento; ❖ Settore delle tecnologie per le energie rinnovabili ed il risparmio energetico; ❖ Settore della meccanica, con particolare riferimento al settore automotive ed alla meccanica per i trasporti. <p><u>SETTORI EMERGENTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Settore della robotica; ❖ Settore delle nanotecnologie; ❖ Settore della domotica; ❖ Settore della fotonica; ❖ Settore dell'aerospazio; ❖ Settore del patrimonio culturale; ❖ Settore delle tecnologie della realtà virtuale; ❖ Settore della biomedicina; ❖ Settore dell'infomobilità; ❖ Settore farmaceutico; ❖ Settore delle energie rinnovabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sistema universitario (UNIFI; UNISI; UNIPI; S.S. Normale; SSSA; IUE; IMT); ❖ Centri di ricerca (CNR; INF; CERM; LENS; EGO); ❖ ERIC (NEST; LABEC); ❖ Poli innovativi per la ricerca ed il trasferimento tecnologico (settore della moda; cartario; lapideo; nautico e delle tecnologie per il mare; del mobile e arredamento; delle tecnologie per le energie rinnovabili ed il risparmio energetico; delle scienze della vita; dell'ICT e robotica; delle nanoscienze; delle tecnologie per la sostenibilità urbana; optoelettronico e dell'aerospazio; della meccanica, con particolare riferimento al settore automotive ed alla meccanica per i trasporti); ❖ Distretti produttivi tecnologici (1. Distretto per le ICT e le telecomunicazioni; 2. Distretto per le scienze della vita; 3. Distretto tecnologico per i beni culturali; 4. Distretto tecnologico per l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e la green economy; 5. Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti).

Fonte: elaborazioni Sviluppo Italia Molise su fonti citate in tabella

Tabella 2.2 Le strategie di smart specialisation avviate da alcune regioni europee – 2012

LE STRATEGIE DI SMART SPECIALIZATION AVVIATE DA ALCUNE REGIONI EUROPEE - 2012			
REGION	RIS3 PRESENTATION	SMART SPECIALISATION PRIORITIES	THE REGIONAL SYSTEM OF INNOVATION
ALSACE – FRANCE	<p>“Towards a RIS3 strategy” Strasbourg, 4 dicembre 2012 Christophe Sagnier Severine Anquetil</p>	<p><u>GREEN ECONOMY</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ STRENGTHS AND OPPORTUNITIES: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Action plan to support eco-technologies and the competitiveness clusters involved in this field; ➢ Alsatian market is aware of eco-design. ❖ WEAKNESS/THREATS: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Individual and collaborative know-how has to be developed; ➢ Regional economy needs to be specialised. <p><u>HEALTH AND WELLNESS</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ STRENGTHS AND OPPORTUNITIES: <ul style="list-style-type: none"> ➢ A lot of infrastructures in life sciences and A well developed wine sector; ➢ Alsace is well-perceived at international Level. ❖ WEAKNESS/THREATS: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Few connections between sectors and low RDI process in food sector; ➢ Fierce competition in these sectors. <p><u>HUMANITIES AND SOCIAL ISSUES</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ STRENGTHS AND OPPORTUNITIES: <ul style="list-style-type: none"> ➢ A cross border region which has developed an open vision; ➢ A high development potential. ❖ WEAKNESS/THREATS: <ul style="list-style-type: none"> ➢ A low implication of human sciences in innovation process and too small sized Companies to support innovation process; ➢ An convergence that has to be defined and structured (Social economy, ICT, creativity ...). 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 universities (University of Strasbourg, Upper Alsace University); ❖ AlsaceTech (Engineering schools, Strasbourg school of Management and Strasbourg School of Architecture); ❖ Rhine School of Arts; ❖ 3 national public research center (CNRS, INSERM, INRA); ❖ SATT Conectus Alsace; ❖ Incubator SEMIA; ❖ 6 regional centers for innovation and technology Transfer (CRITT: AERIAL, CETIM-CERMAT, RITTIMO-AGRO-ENVIRONMENT, IREPA LASER, MATERIAUX, HOLO 3); ❖ 5 competitiveness cluster (ALSACE BIOVALLEY, VEHICLE OF THE FUTURE, FIBER, ALSACE ENERGIVIE, HYDREOS); ❖ 6 regional cluster (ARIA ALSACE, ALSACE VITAE, RHENATIC, TEXTILE ALSACE, LE RESEAU DES ECO-ENTREPRISES D’ALSACE, POLE AMENAGEMENT DE LA MAISON); ❖ Materials Institute Carnot Alsace (MICA); ❖ Alsace Innovation.
ARAGON – SPAIN	<p>“ARAGON: Towards a RIS3 strategy” Palma de Mallorca, 8 febbraio 2013 Miguel Angel Garcia Muro Olivier Brunet</p>	<p><u>TERRITORIAL BALANCE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ CHALLENGES: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Ageing; ➢ Depopulation; ➢ Territorial Development; ➢ Health. ❖ STRENGTHS AND OPPORTUNITIES: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Health & Biotechnology; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Enterprises; ❖ Aragonese University System; ❖ Institutes and research centers; ❖ Support & promotion structures; ❖ Innovation & Tecnological centers; ❖ International Scientific & Technological facilities; ❖ Parks & Scxientific & Technological poles.

		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tourism & Trade; ➤ Culture & Heritage; ➤ Territory & Quality of Life; ➤ Agrifood. <p><u>CONNECTIVITY</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ CHALLENGES: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Smart Transport; ➤ Opening the Territory; ➤ Connectivity; ➤ Cross-border Cooperation. ❖ STRENGTHS AND OPPORTUNITIES: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Logistics & transport; ➤ Automotive; ➤ New Materials; ➤ Industry & SME Excellence. <p><u>RESOURCE EFFICIENCY</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ CHALLENGES: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Energy; ➤ Climate Change; ➤ Desertification; ➤ Food Security. ❖ STRENGTHS AND OPPORTUNITIES: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Water; ➤ Energy; ➤ Hydrogen; ➤ Energy Efficiency. 	
<p>NORTHERN IRELAND – THE UK</p>	<p>“Northern Ireland: Towards a RIS3 strategy” Seville, 3 maggio 2012 Ciaran McGarrity Michael Lilley</p>	<p><u>HISTORICAL GLOBAL SPECIALISATION IN:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Shipbuilding; ❖ Linen/Textiles; ❖ Light Engineering; ❖ Agriculture; ❖ Aeronautics. <p><u>TECHNOLOGY SPECIALISATION:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Advanced manufacturing; ❖ Advanced materials; ❖ Life Sciences; ❖ ICT; ❖ Agri-food. <p><u>PRIORITIES:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Advanced engineering; ❖ Advanced materials; ❖ Life & Health Sciences; ❖ Telecommunication & ICT; ❖ Sustainable energy; ❖ Agri-food. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Public Authorities & Agencies; ❖ Civil society; ❖ International experts; ❖ Actors of knowledge; ❖ Investors; ❖ Private Enterprises.

<p>WEST REGION ROMANIA</p>	<p>"Towards an S3 strategy for West Region Romania" Seville, 31 gennaio 2012 <i>Raluca Cibu-Buzac</i> <i>Adrian Mariciuc</i></p>	<p><u>STRATEGIC ECONOMIC SECTORS:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ IT&C; ❖ Automotive; ❖ Construction; ❖ Agro-food; ❖ Energy efficiency. <p><u>3 STRATEGIC AXES:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Supporting the innovation infrastructure, which generates added value in terms of RDI products/solutions/technologies; ❖ Supporting innovation in enterprises, also relying on their internationalization; ❖ Promoting the innovation culture at regional level. <p><u>3 HORIZONTAL THEME:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ The use of instruments that are specific to the information society; ❖ Human resources; ❖ Eco-innovation. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 14 Universities (7 public, 7 private); ❖ 30 Research centres and institutes (machine building, welding and material testing, chemistry, etc.); ❖ Enterprises.
----------------------------	---	--	---

Fonte: elaborazioni Sviluppo Italia Molise su fonti citate in tabella

Sezione 3. Attuazione investimenti POR FESR Molise

Tabella 3.1. Attuazione investimenti POR FESR Molise per Assi (€, dicembre 2013)

	Dotazione finanziaria	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa	Spesa/dotazione
Asse I "R&S, Innovazione e imprenditorialità"	76.044.903,00	75.835.103,41	49.134.899,30	64,61%
Asse II "Energia"	25.990.030,00	23.023.261,71	19.614.343,36	75,47%
Asse IV "Ambiente e territorio"	82.783.060,00	41.232.553,61	39.341.744,32	47,52%
Asse V "Assistenza tecnica"	7.700.749,00	5.721.164,59	4.185.362,09	54,35%
Totale	192.518.742,00	145.812.083,32	112.276.349,08	58,32%

Fonte: Regione Molise 2014

Tabella 3.2. Attuazione investimenti POR FESR Molise – Asse I (€, dicembre 2013)

ASSE I – R&S, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITA'	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa	Spesa/IGV
Animazione e sensibilizzazione	2.169.893,26	1.728.186,70	79,64%
Aiuti alle imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e industrializzazione dei risultati: R&S filiere e PMI	19.135.513,79	6.139.923,26	32,09%
Aiuti agli investimenti per l'innovazione	12.310.049,10	5.316.658,89	43,19%
Sostegno all'utilizzo delle tecnologie pulite nelle PMI	519.061,96	169.026,30	32,56%
Incentivi per lo start-up di imprese innovative e sostegno a processi di spin-off	10.969.585,30	5.066.965,26	46,19%
Azioni istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese	131.000,00	114.138,89	87,13%
Fondo di garanzia	30.600.000,00	30.600.000,00	100,00%
Totale	75.835.103,41	49.134.899,30	64,79%

Fonte: Regione Molise 2014

Sezione 4. Intensità brevettuale

Tabella 4.1. Domande per invenzioni, disegni, modelli di utilità e marchi (2011/2012) nelle Province molisane

	Invenzioni		Disegni		Modelli di utilità		Marchi	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
<i>Campobasso</i>	0	10	0	2	0	6	117	71
<i>Isernia</i>	2	2	0	0	4	1	54	51
Molise	2	12	0	2	4	7	171	122

Fonte: Unioncamere Molise 2013

Grafico 4.1. Andamento intensità brevettuale (brevetti per ml di abitanti) per regione (1996-2009)

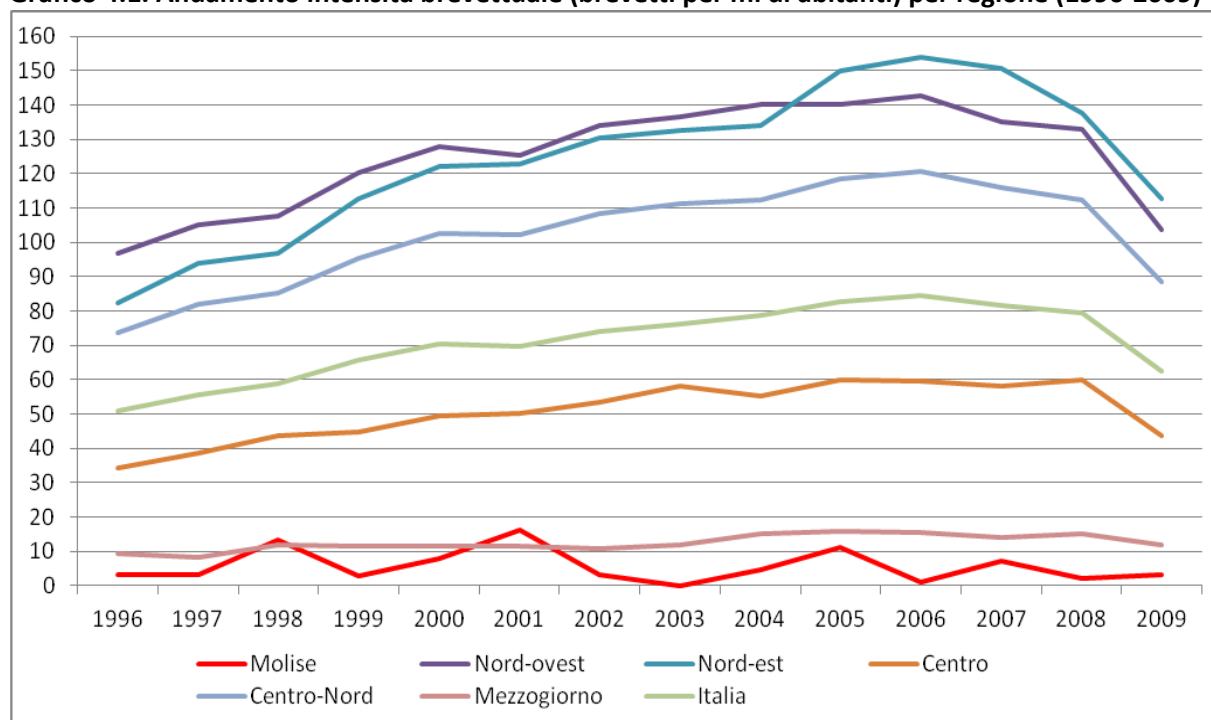


Tabella 4.2. Brevetti per regione Anni 1996-2009 (a) (b) (per milione di abitanti)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	90,7	84,8	103,1	113,1	101,8	109,6	121,4	133,2	143,7	144,4	141,4	138,6	135,0	89,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,0	11,3	35,8	85,6	68,5	100,4	49,6	45,3	81,6	65,9	26,7	45,0	62,0
Liguria	41,0	50,6	48,6	56,8	58,4	52,5	54,2	67,0	56,5	52,9	75,8	82,6	84,0	61,2
Lombardia	111,0	126,1	121,9	136,1	153,2	146,6	154,5	151,3	154,4	153,9	155,8	144,0	141,4	117,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	38,5	37,1	47,0	43,4	73,7	43,0	65,6	56,2	52,9	74,8	70,4	88,8	87,7	85,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	29,2	37,2	48,7	43,2	80,3	32,7	71,7	51,2	71,6	88,5	86,0	112,9	126,3	115,8
<i>Trento</i>	47,9	37,3	45,6	44,0	67,8	53,2	60,3	61,7	35,7	62,5	56,0	66,7	50,6	56,9
Veneto	68,1	78,6	81,5	94,9	99,9	109,3	110,0	117,6	123,3	139,7	134,6	139,6	122,7	102,0
Friuli-Venezia Giulia	91,8	94,0	77,5	101,0	90,8	85,6	93,9	90,2	119,6	120,1	151,2	134,0	140,2	115,1
Emilia-Romagna	106,0	124,9	131,7	153,1	168,1	168,3	179,5	180,3	170,1	187,8	196,6	182,9	165,4	131,1
Toscana	37,3	45,4	52,2	62,8	61,7	69,9	79,9	89,0	77,0	81,2	80,9	76,4	82,0	61,1
Umbria	24,0	33,3	31,1	40,6	36,6	35,0	37,0	38,8	53,5	51,0	45,9	54,2	47,2	24,8
Marche	45,4	38,0	47,4	50,7	59,5	50,2	59,8	54,2	55,5	67,8	74,6	86,1	77,7	77,6
Lazio	30,9	34,7	39,0	31,7	40,3	39,0	35,9	41,2	40,8	44,2	42,6	38,7	41,9	25,4
Abruzzo	64,6	41,3	60,5	42,1	53,0	42,1	32,6	39,3	44,9	38,1	43,8	49,8	32,4	26,6
Molise	3,0	3,3	13,3	2,8	7,7	16,1	3,1	4,7	11,1	1,1	7,0	2,1	3,2
Campania	6,7	5,5	7,2	8,1	8,2	9,8	7,8	10,6	13,4	17,5	18,2	13,8	19,2	13,5
Puglia	5,1	5,6	5,5	9,2	8,9	8,7	8,2	9,4	15,0	13,0	13,4	14,7	15,7	12
Basilicata	7,8	11,8	15,8	10,7	4,0	3,3	5,6	13,4	2,7	11,8	8,4	9,7	14,2	12,7
Calabria	4,5	2,1	5,9	3,0	3,4	3,6	5,8	3,8	7,7	8,7	7,4	7,2	4,7	5,6
Sicilia	6,4	8,3	12,3	14,6	12,4	12,3	14,5	13,9	15,1	15,7	13,2	8,5	9,9	9,5
Sardegna	4,2	4,7	9,0	8,8	7,0	8,9	7,6	4,9	11,6	10,4	8,8	12,0	14,4	10,2
Nord-ovest	96,7	105,2	107,8	120,3	128,0	125,6	134,2	136,6	140,3	140,3	142,8	135,2	133,0	103,8
Nord-est	82,4	94,1	96,9	112,9	122,1	122,9	130,3	132,7	134,2	150,0	154,1	150,9	137,6	112,9
Centro	34,4	38,4	43,7	44,9	49,5	50,1	53,3	58,1	55,4	59,8	59,4	58,0	59,9	43,7
Centro-Nord	73,8	81,8	85,3	95,4	102,7	102,1	108,5	111,3	112,4	118,7	120,6	116,0	112,5	88,6
Mezzogiorno	9,4	8,1	11,7	11,5	11,4	11,4	10,7	11,7	14,9	15,8	15,3	14,0	14,9	11,9
Italia	50,9	55,5	58,9	65,5	70,4	69,9	74,0	76,4	78,7	82,9	84,4	81,6	79,3	62,4

Fonte: Elaborazioni Istat su dati Eurostat

(a) I dati del 2008 si differenziano da quelli diffusi precedentemente, in seguito all'aggiornamento dei dati Eurostat.

(b) Per l'anno 2009 il dato dell'Italia calcolato come aggregato regionale, aggiornato al 1° marzo 2013, diverge dal dato nazionale riportato a livello europeo, aggiornato al 30 ottobre 2013.

Sezione 5. Autoimpiego in Molise

Attuazione del D.Lgs 185/2000 – Titolo II – Autoimpiego in Molise

Il pacchetto di interventi in favore del **Titolo II - Autoimpiego**, gestito da **Invitalia**, è destinato alla realizzazione e all'avvio di piccole attività imprenditoriali (anche nella forma associativa) da parte di disoccupati o di persone in cerca di prima occupazione, attraverso le seguenti iniziative:

- *Lavoro autonomo*, in forma di ditta individuale, con investimenti previsti non superiori a € 25.823,00;
- *Microimpresa*, in forma di società di persone, con investimenti previsti non superiori a € 129.114,00;
- *Franchising*, in forma di ditta individuale o di società, da realizzare con franchisor accreditati.

Il pacchetto si basa su tipologie di incentivi che riguardano gli investimenti (contributo a fondo perduto e mutuo agevolato), la gestione (contributo a fondo perduto) e i servizi di assistenza tecnica e gestionale. Gli aiuti, che non hanno il carattere di automatismo, vengono erogati in seguito ad un'attività di valutazione e selezione di un progetto d'impresa presentato dagli aspiranti beneficiari. In tal senso, il piano di fattibilità, unitamente alla compagine sociale che lo presenta, assumono il ruolo di "garante" di una buona riuscita dell'iniziativa.

Sviluppo Italia Molise, responsabile della gestione operativa delle Misure sull'Autoimpiego - Lavoro Autonomo e Microimpresa - gestisce le attività di promozione, orientamento, accompagnamento, valutazione, monitoraggio e assistenza tecnica sul territorio regionale, in convenzione con Invitalia.

Il metodo proposto attraverso le leggi sull'Autoimprenditorialità e sull'Autoimpiego, che ha rappresentato un punto di rottura rispetto ai criteri tradizionali di selezione delle domande, si è rivelato particolarmente efficace per il raggiungimento di notevoli risultati, non solo in termini di aziende ed occupazione creata, ma anche e soprattutto, in termini di diffusione della cultura della progettualità e d'impresa, portando al raggiungimento di risultati soddisfacenti in termini di elevate percentuali di sopravvivenza delle imprese destinatarie delle agevolazioni.

La tabella seguente sintetizza i risultati dell'attuazione delle Misure Lavoro Autonomo e Microimpresa in Molise, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2003 ed il 31 luglio 2013.

Titolo II – Autoimpiego Periodo 01/01/2003 – 31/07/2013 - Molise					
Domande presentate	Iniziative finanziate	Occupazione creata	Costo per occupato	Totale impegni	Risorse restituite/in fase di restituzione
1.947	1.172	2.438	€ 29.817,00	€ 72.706.000,00	€ 34.646.000,00

Fonte: elaborazione Sviluppo Italia Molise su dati Invitalia

Dai dati riportati, risulta che: delle 1.947 domande presentate nel corso del decennio, sono state ammesse a finanziamento 1.172. Lo strumento si è rivelato particolarmente adatto alla **creazione di nuova occupazione**, stimabile in circa 2.438 unità lavorative. La spesa pubblica per ogni nuovo occupato è stata pari a soli € 29.817,00, valore che attesta l'assoluta efficienza oltre che la economicità dello strumento. Il

totale complessivo delle agevolazioni erogate, in termini di contributi in conto capitale (fondo perduto) e in conto mutuo (a tasso agevolato) è stato di circa 72 milioni, a cui vanno sottratti 34 milioni circa, che scaturiscono dalle risorse che sono state restituite e da quelle che saranno restituite, a seguito della estinzione del mutuo da parte dei beneficiari.

I dati dimostrano, quale risultato importante, che oltre il 3% delle imprese attualmente attive registrate presso le Camere di Commercio molisane, negli ultimi dieci anni, sono state create attraverso l'attuazione del *Titolo II - Autoimpiego*.

Sezione 6. Digital Divide

Tabella 6.1. Digital Divide per regione italiana (30.06.2013)

Regione	Digital Divide rete fissa	Copertura solo rete mobile	Digital Divide rete fissa e mobile
Abruzzo	13,8%	6,1%	7,7%
Basilicata	22,3%	12,7%	9,6%
Calabria	17,9%	7,0%	10,9%
Campania	7,6%	4,2%	3,4%
Emilia Romagna	9,1%	5,7%	3,4%
Friuli Venezia Giulia	17,6%	8,5%	9,1%
Lazio	4,7%	2,8%	1,9%
Liguria	8,1%	5,0%	3,1%
Lombardia	2,7%	1,7%	1,0%
Marche	10,7%	5,9%	4,8%
Molise	31,4%	12,7%	18,7%
Piemonte	15,2%	8,2%	7,0%
Puglia	4,2%	3,0%	1,2%
Sardegna	6,1%	3,4%	2,7%
Sicilia	6,1%	3,8%	2,3%
Toscana	10,6%	5,5%	5,1%
Trentino Alto Adige	13,2%	6,8%	6,4%
Umbria	15,6%	8,4%	7,2%
Valle d'Aosta	15,0%	6,4%	8,6%
Veneto	14,6%	8,2%	6,4%
TOTALE	8,8%	4,8%	4,0%

Fonte: Ministero Sviluppo Economico, 2014

Sezione 7. Strumenti di attuazione della strategia

I documenti di riferimento

Una pubblicazione del 2011 a cura dell'OCSE "Regions and Innovation Policy"¹, e la Comunicazione della Commissione europea "Regional Policy for smart growth in Europe 2020"², entrambi citati nella guida RIS3, identificano tassonomie di strumenti di attuazione e offrono un catalogo di strumenti di innovazione, richiamando, tra l'altro, esempi di regioni che li hanno adottati con successo.

Nel dettaglio, la citata comunicazione della Commissione Europea ha inteso fornire alcune "idee chiave" ad uso delle regioni che ne possono trarre spunti, in relazione alle proprie caratteristiche, nell'ambito della progettazione della strategia di crescita intelligente.

Tali "idee chiave" sono riassumibili come segue:

1. **Poli di innovazione per la crescita regionale.** Il riferimento è ai cluster (concentrazioni geografiche di imprese, spesso PMI, che interagiscono tra loro e con i clienti/fornitori spesso condividendo pool di specialisti dei servizi avanzati), considerati elementi di rilievo per le strategie di specializzazione intelligente, in quanto forniscono un ambiente favorevole a promuovere la competitività e guidare l'innovazione
2. **Ambienti aziendali favorevoli all'innovazione per le PMI.** 20 milioni di PMI rappresentano quasi il 60% del valore aggiunto della UE e due terzi dell'occupazione nel settore privato. La valutazione ex-post del FESR nel periodo 2000-2006 ha evidenziato che, pur avendo il supporto pubblico favorito la creazione di almeno un milione di posti di lavoro e aumentato gli investimenti in ricerca e innovazione, permane la necessità di ampliare l'utilizzo di prestiti, finanziamenti di capitale e altre forme di ingegneria finanziaria.
3. **Apprendimento permanente per la ricerca e l'innovazione.** Il riferimento è al rapporto collaborativo tra il mondo accademico e le imprese. L'orientamento recente di molte università della UE è quello di contribuire a "commercializzare" la ricerca, aumentando la mentalità imprenditoriale degli studenti e collaborando con imprese regionali in materia di innovazione.
4. **Infrastrutture regionali di ricerca e centri di competenza.** Le infrastrutture di ricerca sono considerate fondamentali per i sistemi di innovazione basati sulla conoscenza. La Commissione propone un approccio su tre punti, ritenuto necessario per aiutare le regioni a realizzare il loro pieno potenziale:
 - sviluppo della ricerca e delle infrastrutture ICT, sulla base dell'eccellenza scientifica regionale esistente, attraverso il sostegno dei Fondi strutturali. L'uso delle infrastrutture telematiche, in particolare, dovrebbe facilitare la collaborazione tra gruppi di ricerca geograficamente distanti e la condivisione delle risorse scientifiche;
 - creazione di network di strutture di ricerca per i territori a minore intensità di ricerca;
 - sviluppo di strutture regionali partner (Regional Partner Facilities).
5. **Creatività e industrie culturali.** La capacità dell'UE di uscire dalla crisi e affrontare le sfide a lungo termine non risiede solo su una forte base industriale, ma anche sulla creatività e sulle competenze

¹ Regions and Innovation Policy, OECD, 2011

² Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 533, "Regional Policy contributing to smart growth in Europe 2020"

delle persone nonché su forti valori sociali, quali la solidarietà, il rispetto per l'ambiente, l'apertura alle diversità culturali. Le imprese culturali territoriali possono contribuire a rafforzare le economie locali, stimolare nuove attività, creare posti di lavoro e migliorare l'attrattiva delle regioni e delle città. Pertanto, le strategie di sviluppo regionale dovrebbero integrare nei loro obiettivi lo sviluppo della domanda e dell'offerta di cultura, al fine di garantire una efficace collaborazione tra la società civile, le imprese e le autorità pubbliche a livello regionale, nazionale ed europeo.

6. **Agenda digitale.** L'agenda digitale ha l'obiettivo di offrire vantaggi socioeconomici sostenibili grazie ad un mercato digitale unico, basato su applicazioni internet veloci e accesso ai contenuti on line.
7. **Appalti pubblici.** L'appalto pubblico è un motore fondamentale di innovazione in quanto può fungere da stimolo per l'introduzione sul mercato di innovazione da parte delle imprese. Appalto pubblico innovativo significa che la pubblica amministrazione, assumendo il ruolo ed i rischi di un "cliente leader", da un lato stimola il mercato e, dall'altro, migliora la qualità dei servizi offerti ai cittadini. La Commissione è impegnata nel fornire una guida ed un quadro giuridico appropriato al fine di gestire i processi di appalto in senso innovativo.

Il documento dell'OCSE, a sua volta, nell'analizzare il trend che vede le regioni assumere un ruolo sempre più importante nella sfida all'innovazione, fornisce alcune prime classificazioni delle politiche di sviluppo regionale. Lo schema di cui alla tabella 7.1, in particolare, consente di classificare gli strumenti secondo la loro natura di innovatività, dividendoli in strumenti tradizionali, emergenti o sperimentali.

Tabella 7.1. Strumenti regionali per politiche di innovazione: una tassonomia

Strumenti	Generazione di conoscenza	Diffusione di conoscenza	Sfruttamento della conoscenza
Strumenti tradizionali	Fondi tecnologici	Parchi scientifici	Incubatori
	Incentivi/sostegno/contributi alla R&S	Uffici e progetti per il trasferimento tecnologico	Supporto alle start-up
	Sostegno alla ricerca scientifica e ai centri tecnologici	Broker di tecnologia	Servizi per l'innovazione (sostegno alle imprese e coaching);
	Sostegno allo sviluppo di infrastrutture	Progetti per l'attrazione di talenti	Formazione e sensibilizzazione all'innovazione
	Capitale umano per S&T	Premi per l'innovazione	
Strumenti emergenti	Partenariato pubblico-privato per l'innovazione	Voucher per l'innovazione	Dottorati di ricerca industriale
	Reti di ricerca	Certificazioni	Sostegno alla creatività
	Poli di ricerca	Accreditamenti	Benchmarking dell'innovazione
	Poli di competitività		
	Centri di competenza		
	Nuova generazione di parchi e cluster scientifici e tecnologici		
	Capitale di rischio e di avviamento		
	Sistemi di garanzia per il finanziamento dell'innovazione		
Strumenti sperimentali	Centri di ricerca transfrontalieri	Mercati per la conoscenza open source - open science	Politica industriale regionale
			Appalti pubblici orientati all'innovazione

Fonte: OCSE 2011 citata da Guida RIS3

L'OCSE, inoltre, fornisce alcuni esempi di politiche di sviluppo regionali, le cui caratteristiche discendono dalla combinazione di tre variabili: il posizionamento del territorio nella scatola tridimensionale (Cfr. Capitolo 3); la conseguente strategia di innovazione adottata ed il grado di autonomia politica della regione rispetto all'impianto istituzionale nazionale. Una regione leader in sviluppo di scienze e tecnologie, ad esempio, la cui strategia è il rafforzamento delle eccellenze nella creazione di conoscenza e lo sviluppo di nuove industrie high-tech che disponga di un alto grado di autonomia politica dall'amministrazione centrale

potrebbe, secondo l'OCSE, mettere in campo politiche quali: cofinanziamento dei politecnici; finanziamento di centri di ricerca e sviluppo; foresighting regionale; investimenti in settori di ricerca strategici; istituzione di un fondo dedicato al seed ed al venture capital e così via mentre una non S&T driven region dovrebbe più opportunamente puntare, ad esempio, sulla promozione di cultura dell'innovazione e d'impresa.

Criteri OCSE e risultati dello scouting tecnologico: il posizionamento del Molise

Secondo la classificazione OCSE, le Regioni italiane, insieme a quelle appartenenti al Regno Unito (Scozia, Galles ed Irlanda del Nord) ed a quelle spagnole godono, sia rispetto a quanto avviene negli altri Paesi con enti regionali eletti, ma anche rispetto a molte regioni appartenenti a paesi federali, di un elevato grado di autonomia amministrativa (Cfr. Tabella 7.2).

Tabella 7.2. Competenze regionali in materia di politiche di sviluppo scientifico, tecnologico e di innovazione

Competenze regionali in materia di politiche di sviluppo scientifico, tecnologico e di innovazione (STI)				
Grado di decentramento di competenze e risorse nelle politiche STI		Paesi federali	Paesi con enti regionali eletti	Paesi con livelli regionali non eletti/Agenzie di stato decentrate
Controllo significativo dei poteri STI e/o risorse alle regioni		Austria, Belgio, Germania, Australia, Canada, Svizzera, Stati Uniti, Brasile	Italia, Spagna, Regno Unito (Scozia, Galles, Irlanda del Nord)	
Decentramento di alcuni poteri STI e/o risorse alle regioni		Messico	Francia, Paesi Bassi, Polonia, Svezia (regioni pilota), Norvegia, Danimarca (regioni autonome)	Regno Unito (regioni inglesi), Corea, Svezia (eccetto regioni pilota)
Nessun decentramento dei poteri STI	Strategie di innovazione regionali		Danimarca, Repubblica Slovacca, Turchia, Repubblica Ceca, Portogallo (Regioni autonome)	Ungheria, Irlanda, Portogallo (continente)
	Solo progetti di innovazione		Cile, Giappone	Grecia, Finlandia, Lussemburgo, Islanda, Nuova Zelanda, Slovenia

OCSE (2011) *Regioni e Politica di Innovazione*, OCSE *Recensioni di Innovazione regionale*, OCSE Publishing, Parigi.

Al fine di pervenire al posizionamento del Molise nelle griglie di riferimento ipotizzate dall'OCSE nel proprio studio è quindi necessario identificare, tra le diverse possibilità, la categoria di appartenenza. Una prima semplificazione consente di eliminare i casi previsti per le regioni con grado di autonomia sulle politiche legate allo sviluppo dell'innovazione inferiore al valore "Alto", per poi concentrarsi sulla categoria definita secondo il profilo economico. Tuttavia, gli esempi sulle tipologie di regioni, classificate secondo il profilo economico e l'intensità di conoscenza del tessuto produttivo non contempla tra le "Non S&T driven regional system", la categoria di regioni "guidate dai servizi e caratterizzate da risorse naturali", ambito in cui è stato collocato il Molise (Cfr. Capitolo 3, scatola tridimensionale).

Tale apparente difficoltà è, però, facilmente superabile collocando il Molise sicuramente nella macrocategoria "Non S&T driven regions" e prendendo in considerazione entrambe le sottocategorie identificate l'una da "regioni caratterizzate da inerzia strutturale o non industrializzate" e l'altra da "regioni caratterizzate ampia diffusione del settore primario". In base a tale logica - in perfetta coerenza con quanto evidenziato nel capitolo 3 - pertanto, pur tenendo conto delle specificità regionali, l'esempio di strategia di innovazione fornito dall'OCSE che maggiormente potrebbe calzare al caso del Molise è quello relativo ad una strategia di "catching up", volta alla creazione di capacità basate sulla conoscenza.

Tabella 7.3. Esempi di strategie regionali e policy mix associate per supportare le trasformazioni socio-economiche

Tipologia di regione secondo il profilo economico	Alto grado di competenza regionale nelle politiche di sviluppo scientifico, tecnologico e di innovazione (STI)
Inerzia strutturale o regioni non industrializzate <i>Non S&T driven regions con trappole di sviluppo persistenti</i>	Strategia: stimolare l'assorbimento di conoscenza e il dinamismo imprenditoriale
	Centri di conoscenza locali, sedi secondarie di centri di conoscenza nazionali (focus sulla diffusione);
	Attività di educazione e formazione nelle imprese;
	Supporto al collegamento alle reti di produzione internazionali;
	Forum regionali per identificare prospettive di crescita in nicchie con valore aggiunto;
Regioni con ampia diffusione del settore primario <i>Aree rurali in paesi in ritardo di sviluppo, specializzate in attività del settore primario</i>	Strategia: riqualificare e trattenere il capitale umano, creare massa critica ed incrementare la connettività
	Agenzie regionali per lo sviluppo d'impresa;
	Corsi di formazione e apprendimento permanente (offerta pubblica, incentivi per le imprese), programmi di scambio di studenti e schemi di attrazione dei talenti;
	Incentivi regionali per programmi finalizzati a migliorare le competenze nelle aziende;
	Incentivi per l'assunzione di personale qualificato nelle aziende;
	Creazione di centri di conoscenza nei settori tradizionali (agricoltura, turismo...), succursali di organizzazioni nazionali della ricerca;
	Programmi di sostegno all'innovazione per le innovazioni incrementali (intermediario dell'innovazione, supporto allo sviluppo aziendale);
	Legami con le organizzazioni di sostegno alle imprese (camere di commercio, etc.) per realizzare reti più ampie;
	Finanziamento di progetti innovativi sperimentali in settori tradizionali;
	Collegamento degli attori regionali a reti produttive nazionali e regionali.

Fonte: OCSE 2011

Come più volte sottolineato, in conclusione, una poco dinamica interazione tra imprese e mondo della ricerca contribuisce alla determinazione di scenari sfavorevoli in un'ottica di innovazione, il cui superamento appare tuttavia essere alla portata delle forze vitali della regione con alcuni interventi mirati, di semplice attuazione ed a basso impatto economico.

Sezione 8. Le specializzazioni agroalimentari del Molise

Le principali filiere alimentari del Molise sono riconducibili alle seguenti: cerealicola, olivicolo-olearia, vitivinicola, lattiero-casearia, carni avicole, tartufo. Le aziende agricole interessate alla produzione di cereali rappresentano il 60% del totale. L'elevata specializzazione nella coltivazione di frumento duro pone il Molise in una posizione di rilievo a livello nazionale. La produzione viene destinata ad industrie molitorie regionali ed extra regionali. A valle della filiera operano in regione trasformatori dell'industria della pasta, alcuni dei quali di dimensioni medio-grandi. La filiera olivicolo-olearia si caratterizza per la presenza di importanti aree vocate, per elementi di differenziazione delle produzioni, per varietà (oltre 150) e per tipicità (Dop), per una capillare localizzazione dei frantoi in tutte le aree olivicole. La filiera vitivinicola beneficia delle caratteristiche pedoclimatiche favorevoli, della riconversione verso varietà autoctone (Tintilia) e alloctone di pregio e dell'innovazione di prodotto e di processo. Le produzioni di latte contribuiscono per il 9,5% circa al valore della produzione regionale dell'agricoltura. Sono piuttosto diffuse unità casearie, di regola di piccole dimensioni, che lavorano il prodotto locale per produrre in larga prevalenza formaggi freschi. Le produzioni regionali presentano un forte legame con il territorio, elevata qualità e circuiti commerciali corti o cortissimi. Gli allevamenti regionali di pollo da carne presentano consistenze mediamente superiori al dato nazionale. I capi destinati annualmente alla macellazione ammontano ad oltre 13 milioni, ovvero il 42% di quelli del centro Italia. Una delle caratteristiche peculiari del Molise è la produzione di tartufo, che viene stimata pari al 40% di quella totale nazionale: secondo il Ministero degli Esteri il Molise è il primo produttore di tartufo bianco in Europa, anche se l'assenza di una chiara denominazione di qualità ed origine continua a giocare a favore di altri più blasonati tartufi (Fonte: CCIAA Isernia, 2014).

Dall'Elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel **Registro delle denominazioni** di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite, aggiornato a Gennaio 2014 e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Politiche Agricole, si traggono le seguenti informazioni: relativamente ai prodotti non vitivinicoli, per una unica DOP, quella dell'olio extravergine di oliva Molise, la regione è area di produzione esclusiva; essa condivide con altre aree la produzione di Caciocavallo silano DOP (con tutto il Mezzogiorno peninsulare), Mozzarella di bufala campana DOP e Ricotta di bufala campana DOP (solo provincia di Isernia, con non tutte le provincie della Campania, del Lazio e della Puglia), Salamini italiani alla cacciatora DOP (con larga parte del Nord e del Centro), Vitellone bianco dell'Appennino Centrale IGP (con le altre regioni dell'Appennino Centrale). Con riferimento ai vini, anche mediante la consultazione della banca dati e-bacchus della Commissione Europea, si deduce che il Molise vanta due vini IGP (Rotae e Osco e terra degli Osci) e quattro vini DOP (Tintilia del Molise, Pentro di Isernia, Molise e Biferno; quest'ultimo si produce in larga parte nell'area oggetto di intervento). Sono poi riferiti al Molise numerosi (159) prodotti tradizionali (cfr. apposito elenco Mipaf), con prevalenza di "Paste fresche e prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria". È presente un presidio slow food, "La Signora di Conca Casale", riguardante produzione di salumi e derivati carnei. La Signora è un insaccato di carne suina tradizionale di Conca Casale, piccolo comune tra i monti. Relativamente al tartufo, si sottolinea come, in base all'elenco citato, nella categoria "prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati" è inserito il tartufo bianco.

Sezione 9. La valutazione delle attività di ricerca in Unimol

Nel luglio 2013, l'**Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)** ha presentato i risultati della **Valutazione della Qualità della Ricerca italiana (VQR)**³ per il periodo 2004-2010. Lo studio ha analizzato e confrontato la qualità della ricerca di 133 strutture all'interno delle aree scientifiche definite dal Consiglio Universitario Nazionale: in dettaglio, sono state valutate 95 università e diversi enti di ricerca. In totale, il processo di valutazione ha riguardato oltre 180.000 prodotti di ricerca, tra articoli, monografie e saggi, atti di convegni, brevetti, manufatti, note a sentenza, traduzioni, software, banche dati, mostre e cartografie, utilizzando criteri di rilevanza scientifica, originalità ed internazionalizzazione.

Sulla base dei risultati complessivi, possono essere sottolineate alcune considerazioni che riguardano più da vicino l'**Ateneo molisano**.

L'esercizio di valutazione ha considerato le aree scientifiche CUN⁴ e per ciascuna di esse è stato fatto un esame dei prodotti ed una comparazione tra le strutture. L'Università degli Studi del Molise è presente in **quattordici Aree scientifiche**, collocandosi nel segmento dimensionale (cfr. legenda tabella 1.10) medio in due Aree, *Scienze agrarie e veterinarie e Scienze giuridiche*, e in quello piccolo per tutte le altre Aree: *Scienze matematiche e informatiche, Scienze chimiche, Scienze della Terra, Scienze biologiche, Scienze mediche, Ingegneria civile, Architettura, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, Scienze economiche e statistiche, Scienze politiche e sociali*.

La presenza dell'Università del Molise in quattordici aree scientifiche fa emergere la **trasversalità della ricerca** in Ateneo, che viene realizzata in quasi tutte le aree di interesse per la VQR.

L'**indicatore R**, che rappresenta il rapporto tra il voto medio della struttura nell'Area e il voto medio dell'Area, è **superiore a uno** nelle Scienze matematiche e informatiche, Scienze mediche, Scienze agrarie e veterinarie, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, mostrando che in queste aree la **valutazione media è superiore alla media nazionale di Area**. L'**indicatore X**, che rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area, è invece **superiore a uno** in cinque Aree, ossia nelle Scienze della Terra, Scienze biologiche, Scienze mediche, Scienze agrarie e veterinarie, Ingegneria civile, Architettura, mostrando che in queste Aree la frazione di prodotti eccellenti è superiore alla media di Area. Nelle altre Aree (3, 9, 13 e 14 per *R* e 1, 3, 8, 10, 11.a, 13 e 14 per *X*) i **due indicatori** evidenziano invece una **posizione di debolezza** relativa dell'ateneo rispetto alle medie di Area (Cfr. Tabella 1.10).

³ Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013 – la Ricerca- I) Risorse, caratteristiche, istituzioni e finanziamento; Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013 – la Ricerca – II) Impatto e qualità della produzione scientifica.

⁴ Le quattordici Aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione. Si tratta delle cosiddette "Aree CUN (Consiglio Universitario Nazionale)", e comprendono le scienze fisiche e ingegneristiche, le scienze della vita, e le scienze umanistiche, giuridiche, economiche e sociali.

Tabella 9.1 Valutazione della produzione scientifica dell'università degli Studi del Molise

Area	# Prodotti E	# Prodotti B	# Prodotti A	# Prodotti L	# Prodotti M	# Prodotti P	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	% prodotti E	voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. compl.	Pos. grad. segm.	Num. segm.	Segmento dimensionale	X	Pos. grad. compl. X	Pos. grad. segm. X
1	6	6	1	4	0	0	11,30	17	35,29	0,66	1,12	0,19	0,22	22	56	9	21	P	0,84	40	14
3	6	5	5	1	0	1	12,75	18	33,33	0,71	0,89	0,23	0,20	45	51	18	22	P	0,59	47	18
4	4	2	1	4	0	0	6,10	11	36,36	0,55	0,98	0,38	0,37	22	43	5	13	P	1,05	17	6
5	31	17	8	13	0	8	46,15	77	40,26	0,60	0,98	0,59	0,57	37	58	16	20	P	1,01	31	14
6	27	16	8	17	6	3	40,30	77	35,06	0,52	1,12	0,28	0,31	27	49	15	19	P	1,03	27	14
7	69	20	12	46	0	2	90,50	149	46,31	0,61	1,04	1,80	1,87	17	34	6	14	M	1,08	15	6
8.a	7	1	2	5	0	0	8,80	15	46,67	0,59	0,99	0,37	0,37	24	43	13	27	P	1,11	14	7
8.b	2	7	8	7	0	0	11,60	24	8,33	0,48	0,98	0,44	0,44	20	39	14	24	P	0,93	20	12
9	2	1	2	5	0	2	3,30	12	16,67	0,28	0,38	0,09	0,03	55	56	21	22	P	0,31	54	20
10	11	35	11	2	1	1	43,00	61	18,03	0,70	1,07	0,43	0,47	19	64	7	21	P	0,77	44	12
11.a	5	28	16	10	0	0	35,40	59	8,47	0,60	1,04	0,63	0,66	27	65	11	31	P	0,54	47	20
12	9	71	34	29	11	3	74,30	157	5,73	0,47	0,94	1,25	1,18	48	71	25	30	M	0,55	52	28
13	10	7	11	55	1	2	18,60	86	11,63	0,22	0,68	0,70	0,47	56	73	26	37	P	0,64	45	20
14	2	9	11	9	5	1	11,70	37	5,41	0,32	0,71	0,86	0,61	50	59	22	28	P	0,62	37	17

Fonte: ANVUR

Legenda. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'Area e il numero di prodotti. Le colonne "E", "B", "A", "L", "P", contengono il numero di prodotti nelle classi di valutazione VQR. Gli indicatori I e R rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della struttura nell'Area e il rapporto tra il voto medio della struttura nell'Area e il voto medio dell'Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area. Le colonne "Pos.grad.compl." e "Pos.grad.segm." rappresentano rispettivamente la posizione della struttura nella graduatoria complessiva di Area delle università e la posizione nella graduatoria del segmento di appartenenza secondo gli indicatori I e R . Le colonne "Num.compl." e "Num.segm." indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'Area e il numero delle università all'interno del segmento dimensionale. Infine, la colonna "Segmento dimensionale" indica il segmento dimensionale di appartenenza della struttura (P=piccolo, M=medio, G=grande).⁵

⁵ "Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010). Rapporto finale ANVUR. Parte seconda: la valutazione delle singole strutture"

Sezione 10. Le attività di ricerca in Neuromed⁶

L'IRCCS I.N.M. Neuromed, da oltre 30 anni, è sinonimo di ricerca e servizi clinico-sanitari altamente qualificati nel settore delle Neuroscienze. La struttura si è evoluta verso un modello particolarmente all'avanguardia, in grado di coniugare attività di ricerca e attività clinica perseguendo l'eccellenza nell'offerta di servizi integrati.

Il Neuromed è Polo nazionale per la Neurochirurgia, Centro di riferimento – anche a livello internazionale – nel campo dell'epilessia, della chirurgia dei tumori cerebrali e spinali in area critica, della neurochirurgia funzionale e della Chirurgia del Parkinson, della chirurgia vascolare e della neuro riabilitazione.

L'ambiente ultraspecialistico, l'innovazione delle tecnologie e delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche utilizzate rendono l'Istituto un centro di eccellenza del settore, come testimoniato anche dal tasso di mobilità attiva che è superiore all'80%, in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Per consentire l'ulteriore crescita e sviluppo delle proprie attività, l'Istituto partecipa regolarmente a programmi finanziati sia a livello regionale che nazionale ed ha attivato numerose collaborazioni in ambito internazionale. I progetti in corso sono tesi ad individuare le basi molecolari e genetiche per la diagnosi e la cura delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico. L'utilizzo di nuove tecnologie è finalizzato alla messa a punto di metodi diagnostici innovativi, allo sviluppo di tecniche chirurgiche all'avanguardia ed a verificare l'efficacia terapeutica di nuovi farmaci.

Il rafforzamento del posizionamento strategico del Neuromed si fonda in primis sull'ulteriore avanzamento delle azioni di ricerca scientifica, non solo di base e traslazionale, ma soprattutto industriale e di sviluppo sperimentale innovativi per sviluppare segmenti applicativi di interesse anche per il comparto industriale. L'approccio proposto mira al consolidamento dell'integrazione di differenti discipline, quali neuroanatomia, neurofisiologia, neurobiologia molecolare, genetica e scienze del comportamento, con le nanotecnologie, la bioingegneria, la neurorobotica.

Le scoperte della genetica – quali l'identificazione di geni associati sia alle funzioni mentali normali, come l'apprendimento e la memoria, sia alle disfunzioni connesse a condizioni come la depressione, la schizofrenia e il morbo di Alzheimer – fanno da stimolo alle neuroscienze. Dalla fisica e dall'ingegneria derivano le nuove finestre sul cervello offerte dai sistemi di brain imaging PET, fMRI, PET/MRI ed ulteriori supporti tecnologici quali ad esempio il Brain Computer Interface che consentono alle neuroscienze di evolversi ulteriormente verso nuove frontiere. Dalle scienze dell'informazione provengono le ambizioni di poter modellizzare i processi computazionali del cervello imitandoli nel mondo artificiale del computer, ovvero di sfruttare le potenzialità offerte dal cloud computing per la strutturazione di un'ampia offerta di servizi di cura e-health.

⁶ Fonte: www.neuromed.it ed elaborazioni Sviluppo Italia Molise su dati Neuromed.

Sezione 11. Contributo del partenariato nella definizione delle priorità di azione RIS3

Tabella 11.1 Contributi del partenariato – Giugno 2013

Partenariato	Contributi Giugno 2013	Iniziative proposte
Anci-Gal	<ul style="list-style-type: none"> - Investire su comunità locali (“Molise vivo” e “borghi vivi”) - Sostegno alle filiere dell’energia rinnovabile - Marketing turistico (naturalistico, culturale e beni culturali) - “Borghi al lavoro”: azioni per l’occupazione e il reddito 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e recuperare le tipicità delle aree interne - Marketing turistico per promuovere natura, beni culturali - Energie rinnovabili
Consigliere regionale con delega alla cultura	<ul style="list-style-type: none"> - “Cultura 2.0”: fruizione della cultura mediante l’utilizzo delle risorse tecnologiche - Piattaforma on-line per navigazione tridimensionale di siti di interesse archeologico culturale regionale - Realizzazione di brand e logo per dare specifica identità al sistema integrato culturale - “Atlante degli spazi culturali” per mappare e consultare gli spazi culturali presenti nella regione - “Linked open data” (relativa ai siti archeologici) - Finanziamento per avvio/sostegno delle imprese culturali - Corso di formazione per l’avvio di attività economiche in ambito culturale e creativo - Corso di formazione “operatore servizi turistici/culturali” - Master in “management dell’arte e dei beni culturali” 	<ul style="list-style-type: none"> - Fruizione beni culturali sfruttando nuove tecnologie (realtà virtuale, navigazione 3D) - Recupero identità e valorizzazione a fini turistici e culturali - Finanziamento per avvio/sostegno delle imprese culturali - Corsi di formazione e master in ambito culturale e creativo
Consigliere regionale con delega alle pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Molise Medioevale” per lo sviluppo del turismo e della identità regionale - Consorzi di impresa 	<ul style="list-style-type: none"> - Recupero identità regionale e valorizzazione a fini turistici - Favorire consorzi e reti di imprese
Molise Dati	<ul style="list-style-type: none"> - “Banda ultra larga Regione Molise” - Infrastruttura sensoristica smart Cities - Data center cloud - Regione Molise - Diffusione servizi pubblici digitali Regione Molise - Utilizzo delle infrastrutture di comunicazione e di sensori in ambito IP per intervento diffuso sul territorio regionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Banda ultra larga - Infrastruttura sensoristica per smart Cities e controllo del territorio - Data center cloud - Regione Molise - Diffusione servizi pubblici digitali Regione Molise
Provincia Campobasso	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento infrastrutturale e fruizione di internet nelle zone interne della regione - Utilizzo di risorse rinnovabili - Sensibilizzazione nei confronti delle problematiche ambientali - Digitalizzazione e riproduzione dei beni museali - Creazione di siti per tour virtuali - Messa in rete con piattaforme digitali europee - Eventi a carattere transnazionale (per scambio di nuove pratiche in tema di creatività e gestione dei beni) - Polo integrato per beni bibliografici, archivistici, artistici - Potenziamento del servizio “consulenza alle imprese” - Gestione borse di studio e tirocinio all’estero con supporto delle reti europee (europe direct, euro desk) 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento infrastrutturale e fruizione di internet nelle zone interne della regione - Energie rinnovabili - Valorizzazione patrimonio culturale anche con utilizzo nuove tecnologie digitali - Accompagnamento allo start up - Borse di studio e tirocinio all’estero

	- Osservatorio provinciale	
Provincia Isernia	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Municipi eco-efficienti" - Riconversione dei siti di proprietà pubblica in disuso per realizzare un "polo demo-energetico" in cui creare laboratori di efficienza energetica e di produzione di energia - Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica - Manuale operativo di ingegneria naturalistica - Valorizzazione della risorsa tartufo - Sostegno alla nascita di distretti culturali - Sviluppo "centri servizi" dei distretti culturali per coordinare soggetti interconnessi con la filiera culturale e monitorare la fruibilità dei beni - Sostegno alle start up 	<ul style="list-style-type: none"> - Energie rinnovabili e efficientamento energetico - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e delle tipicità agroalimentari - Sostegno alla nascita di distretti culturali anche come "centro di servizi" per filiere culturali - Accompagnamento allo start up
Servizio Regionale Programmazione e Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforme interattive da cui rilevare: progetti di ricerca attuati, risultati ottenuti e sperati - Progetto nazionale banda larga per le reti Backhaul e Middle Mile - Servizi di consulenza digitale alle imprese agricole - Investimenti ad alto rendimento relativi all'agro ambiente e alle azioni agro energetiche - Potenziamento degli investimenti per lo sviluppo delle filiere - Promozione di interventi volti a garantire la multifunzionalità (attività di monitoraggio e salvaguardia dell'ambiente rurale) - Incentivare la formazione specifica degli imprenditori agricoli e forme di associazionismo per la gestione di servizi dedicati - Sostegno ad attività di trattamento, recupero e valorizzazione dei reflui agricoli e zootecnici - Azione di raccordo interfondo - Interventi volti a promuovere la multifunzionalità in agricoltura - Promozione delle attività collegate alla pesca e alla vita rurale e alle attività artigianali collegate alla vita rurale 	<ul style="list-style-type: none"> - Banda ultralarga e servizi di rete - Investimenti ad alto rendimento relativi all'agroambiente ed alle azioni agro energetiche - Investimenti per lo sviluppo delle filiere - Interventi rivolti a garantire la multifunzionalità in agricoltura - Incentivare formazione specifica degli imprenditori agricoli e forme di associazionismo per la gestione di servizi dedicati
Servizio Regionale Statistico	-Incrementare le ICT nelle P.A.	-Incrementare l'utilizzo dell' ICT nelle P.A.
Servizio Regionale Pianificazione e gestione territoriale e paesaggistica	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un data base geografico per le applicazioni del progetto Smart Cities & Communities e dell'infrastruttura - Formazione di figure professionali esperte nell'uso dei dati territoriali per l'agricoltura di precisione - Implementazione dell'infrastruttura per l'esposizione in Open Data delle informazioni prodotte dalla PA - Digitalizzazione dei documenti esistenti negli archivi pubblici e privati e creazione di una piattaforma informatica per la loro diffusione in ambiente open data - Creazione di una piattaforma per l'informazione turistica - Corsi di formazione per la gestione di dati territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo infrastrutture telematiche e servizi connessi (open data, digitalizzazione PA ecc) - Creazione di una piattaforma per l'informazione turistica - Aumentare le competenze digitali nella PA
Servizio Regionale Sport e Cultura	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un sistema informativo culturale per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio della regione - Corsi di formazione ed aggiornamento per gli operatori coinvolti nel processo di miglioramento della fruibilità dei beni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistema informativo culturale per la divulgazione e valorizzazione del patrimonio della regione - Potenziare le competenze degli operatori culturali
Servizio Regionale Turismo	- Completamento del repertorio regionale dei geositi, loro valorizzazione e promozione a	- Valorizzazione a fini turisti delle caratteristiche peculiari

	fini turistici - Sostegno a programmi orientati allo sviluppo turistico del territorio e all'offerta integrata relativa al patrimonio storico-culturale, ambientale, artigianale ed enogastronomico - Creazione e promozione di itinerari tematici e pacchetti turistici - Sostegno a reti di imprese nel settore turistico per iniziative finalizzate alla creazione di prodotti turistici unitari e innovativi - Corsi di formazione e aggiornamento per gli operatori delle imprese turistiche	del territorio (naturali, culturali, ambientali) anche attraverso azioni di marketing turistico - Sostegno a reti di imprese nel settore turistico - Corsi di formazione per gli operatori delle imprese turistiche
Servizio Regionale Area IV	- Completamento del repertorio regionale dei geositi e valorizzazione a fini turistici - Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche e del patrimonio architettonico/ museale	-Valorizzazione a fini turisti delle caratteristiche peculiari del territorio (naturali, culturali, ambientali)
Servizio Regionale Supporto al Direttore generale	-Istituzione di un fondo per incentivare i giovani ad intraprendere attività di ricerca - Progetti di ricerca in ambito locale con ricercatori provenienti anche da altri paesi - Incentivare la mobilità dei ricercatori tra enti pubblici e privati - Sostenere la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico - Interventi per l'attrazione e qualificazione di giovani nel settore della ricerca scientifica e tecnologica - Istituzione di dottorati di ricerca nelle imprese private - Creazione di un network inclusivo, aperto a rappresentanti della ricerca e dell'alta tecnologia che concorra a realizzare servizi più efficaci per utenti e pazienti (collante nel settore delle scienze della vita) - Estensione del Progetto Banda Ultra Larga - Fascicolo Sanitario Elettronico - Potenziamento del data center regionale - Azioni CL@ssi 2.0 e Scuol@ 2.0 del Piano Nazionale Scuola Digitale - Realizzazione del Portale Open data della regione Molise	-Promuovere la ricerca, la mobilità dei ricercatori e l'attrazione di talenti - Sostenere start up innovative e promuovere dottorato in azienda - Promuovere ricerca e sviluppo di tecnologie in ambito scienze della vita - Banda ultra larga - Innovazione digitale nella PA
Cles e Italia Lavoro	-Istituzione di una Garanzia per i giovani NEET (offerta di lavoro, proseguimento degli studi e apprendistato o qualifica tirocinio) - Promozione dell'apprendistato verso le Università e le altre istituzioni formative e scolastiche, attraverso scambi di buone pratiche anche a livello europeo - Misure di sostegno al reddito per i disoccupati che partecipano ad attività di formazione/orientamento professionale - Regimi di aiuto all'occupazione: incentivi all'occupazione,welfare to work, credito di imposta - Incentivi all'auto imprenditorialità - Azioni per lo start-up di PMI ad alto contenuto tecnologico e innovativo - Azioni per l'inserimento di occupazione nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita ("green economy", "blue economy"; servizi alla persona; servizi socio sanitari; valorizzazione patrimonio culturale; ICT) - Sperimentazione di modelli per la costituzione di reti tra imprese a livello di filiera o di settore - Azioni di sostegno per le imprese artigiane: incentivi all'invecchiamento attivo condizionati all'assunzione di giovani	- Azioni per lo start-up di PMI ad alto contenuto tecnologico e innovativo - Azioni per l'inserimento occupazione nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita ("green economy", "blue economy"; servizi alla persona; servizi socio sanitari; valorizzazione patrimonio culturale; ICT) - Costituzione di reti tra imprese a livello di filiera o di settore

	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova Social Card: integrazione tra sussidi economici a sostegno dell'inclusione attiva - Avviso Pubblico a sportello per la presentazione di progetti comunali per la concessione di borse lavoro 	
<p>Sistema camerale “Molise che vorremmo” (Camera di Commercio Campobasso e Isernia, Unione Regionale Molise, Confcommercio, Coldiretti, Api ACEM, U.R.A. C.L.A.A.I)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di spin off e start up innovative - Offerta di servizi di consulenza/assistenza da parte del Polo sui temi della proprietà industriale e della brevettazione - Monitoraggio costante dei fabbisogni tecnologici e di innovazione - Sinergie tra i Parchi scientifici e tecnologici, i centri di ricerca e le imprese - Costituzione di un parco scientifico e tecnologico per le innovazioni di processo e di prodotto in edilizia - Creazione di un portale (borsa domanda /offerta di proposte di investimento per aziende esistenti o da costituire) - Piani per la cooperazione tra imprese, università ed enti pubblici di ricerca per integrare le rispettive competenze ed elaborare soluzioni innovative, trasferimento tecnologico e dell'innovazione - Legame strategico tra innovazione aperta, politiche pubbliche a sostegno dell'innovazione e dell'efficienza energetica e sperimentazione di nuovi prodotti e servizi - Acquisire servizi di ricerca, sviluppo e prototipazione mirati a soddisfare bisogni pubblici identificati, attraverso il pre-commercial public procurement - Potenziamento delle infrastrutture 'digitali' - Stimolare nelle imprese l'utilizzo della banda larga - Sostegno all'adozione di tecnologie per incrementare il ricorso all'e-commerce nelle imprese molisane - Potenziamento del modello di servizi offerti dal Polo Innovativo e dall'Incubatore - Riqualficazioni dei borghi, anche nella logica dell'albergo diffuso - Incentivare l'offerta di turismo green e rurale - Percorso di formazione professionale e tecnica per operatori della ricettività e dell'accoglienza - Utilizzo/messa a disposizione del servizio di SNI (Servizio Nuove Imprese) per facilitare il passaggio dall'idea al progetto d'impresa, accompagnare l'attuazione con servizi informativi e di formazione tecnica e orientare l'offerta verso i settori nuovi e/o emergenti (green economy) - Sviluppo degli sportelli territoriali del servizio FILO (Formazione-Imprenditorialità Lavoro-Orientamento) finalizzati ad offrire un servizio integrato di filiera - dall'orientamento al lavoro - Stage anche in contesti lavorativi transnazionali - Creazione di una rete regionale per la formazione continua nelle filiere produttive settoriali - Promozione dell'adesione al Fondo di garanzia da parte di enti pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento alla creazione di spin off e start up innovative e strumenti per formazione, accompagnamento ed occupazione - Monitoraggio costante dei fabbisogni tecnologici e di innovazione e strumenti per integrazione ricerca-imprese (promozione reti, piattaforme di confronto, dottorato in azienda, ecc) - Costituzione di un parco scientifico e tecnologico focalizzato sull'edilizia - Potenziamento delle infrastrutture digitali - Sostegno all'adozione di tecnologie per incrementare il ricorso all'e-commerce nelle imprese molisane - Potenziamento del modello di servizi offerti dal Polo Innovativo e dall'Incubatore - Incentivare l'offerta di turismo green e rurale e riqualificazione dei borghi - Percorso di formazione professionale e tecnica per operatori della ricettività e dell'accoglienza - Strumenti finanziari per filiere produttive
<p>Italia Nostra</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Recupero e valorizzazione dei borghi attraverso la riqualificazione energetica (eco borghi) -Realizzazione di un pacchetto turistico eco-sostenibile e ripristino ambientale del tratturo presente nell'area costiera 	<ul style="list-style-type: none"> -Recupero e valorizzazione dei borghi, turismo eco-sostenibile, tutela e valorizzazione aree naturali

	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale - Tutela e valorizzazione delle zone agricole di salvaguardia 	
Università degli Studi del Molise	<ul style="list-style-type: none"> -Inserimento di personale universitario docente nel sistema sanitario regionale con funzione integrata ricerca-didattica assistenza - Borse di dottorato collegate agli spin-off accademici - Metodologie e strumenti per la conservazione e l'archiviazione di documenti cartacei nelle PA - Spin-off per l'assistenza alle PMI del settore agricolo ed agroalimentare - e-Health Smart Model (e-HSM) - Creazione di un struttura territoriale di telemedicina - Insieme di priorità strategiche della rete NATURA2000 che possano servire di volano di sviluppo sostenibile dei territori molisani <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di opportunità nel settore del lavoro “verde” collegate alla gestione della biodiversità - Promozione dello sviluppo del turismo sostenibile - Promozione valorizzazione dei siti UNESCO - Programma di formazione “ad hoc” per gli operatori di specifici distretti culturali - Incubatore ed acceleratore di start up nel settore dell’ambiente e del turismo - Realizzazione di un Giardino Botanico Mediterraneo - Creazione e sostegno di imprese culturali e spin-off per la gestione e la fruizione di siti di interesse regionale - Sviluppo di un sistema di formazione per la gestione del patrimonio culturale mediante tecnologie innovative - Incubatore ed acceleratore di start up per reti di aziende agrituristiche e slow tourism - Creazione di una piattaforma per la conoscenza, l’archiviazione e la promozione dei beni culturali ed ambientali regionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione tra ricerca-assistenza in ambito sanitario, - Borse di dottorato collegate agli spin-off accademici - Favorire spin-off e start up nel settore agricolo ed agroalimentare, culturale, turistico anche mediante un incubatore e/o acceleratore specifico - e-Health Smart Model (e-HSM) - Creazione di un struttura territoriale di telemedicina - Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio in un ottica “green” cogliendo le opportunità collegate alla biodiversità e al turismo sostenibile - Promozione valorizzazione dei siti UNESCO - Programma di formazione “ad hoc” per gli operatori di specifici distretti culturali - Creazione di piattaforme digitali
Fondazione Giovanni Paolo II	<ul style="list-style-type: none"> -Impiego di ricercatori presso enti pubblici e privati - Misure per finanziare borse di studio per dottorati di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Impiego di ricercatori presso enti pubblici e privati - Borse di studio per dottorati di ricerca
Assindustria	<ul style="list-style-type: none"> -Incentivare le imprese e sviluppare innovazioni, accompagnando queste misure con attività formative - Favorire la partecipazione delle imprese locali a progetti di ricerca e sviluppo internazionali - Favorire partenariati, creazione di reti e scambi di risorse umane e tecniche - Favorire i processi innovativi nelle PA - Infrastrutturazione digitale delle aree industriali 	<ul style="list-style-type: none"> -Incentivare l’innovazione nelle imprese anche con attività formative specifiche - Favorire la partecipazione delle imprese locali a progetti di ricerca e sviluppo internazionali - Favorire partenariati, creazione di reti e scambi di risorse umane e tecniche - Favorire i processi innovativi nelle PA - Infrastrutturazione digitale delle aree industriali
Confcommercio	<ul style="list-style-type: none"> -Incentivi al turismo green -Interventi di qualificazione e formazione specialistica per operatori della ricettività e accoglienza <ul style="list-style-type: none"> - Reti d'impresa - Accordi territoriali (es. urbanpro, patto per la città) 	<ul style="list-style-type: none"> -Incentivi al turismo green -Interventi di qualificazione e formazione specialistica per operatori della ricettività e accoglienza <ul style="list-style-type: none"> - Reti d'impresa
Legambiente Molise	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di finanziamenti per l’efficientamento energetico -Sviluppo di un piano energetico regionale 	<ul style="list-style-type: none"> -Efficientamento energetico -Creazione del Tecnopolo regionale sull’energia e

	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione del Tecnopolo regionale sull'energia e l'ambiente - Incentivare tecniche irrigue e agronomiche verso modelli di maggior risparmio ed efficienza - Istituzione del Parco del Matese molisano - Creazione di una rete di aree protette incentrate sui SIC e collegate dalla rete tratturale 	l'ambiente <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione del Parco del Matese molisano (tutela e valorizzazione risorse naturali) - Creazione di una rete di aree protette incentrate sui SIC e collegate dalla rete tratturale
--	--	---

Tabella 11.2 Contributi del partenariato – Maggio 2014

Partenariato	Contributi Giugno 2014	Iniziative proposte
Anci-Gal	<ul style="list-style-type: none"> - Patto per il Molise quale modello di sviluppo sostenibile per le aree interne - "Molise vivo e borghi vivi" (azioni a tutela del territorio) - "Borghi al lavoro" (azioni per l'occupazione e il reddito) 	- Valorizzare e recuperare le tipicità delle aree interne
Finmolise	- Accesso al credito	- Accesso al credito
Unioncamere Molise	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto: LE 3 "T": Il tartufo, la Tintilia e i tratturi Linee di intervento per valorizzare il territorio molisano, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> A) Misure a favore dei giovani disoccupati B) Riqualificazione del personale occupato o del personale che sta usufruendo di ammortizzatori sociali C) Procedure di attuazione: percorsi di Obbligo Formativo, percorsi di scuola-lavoro nell'offerta formativa territoriale, interventi di riqualificazione e qualificazione del personale 	- Linee di intervento per valorizzare il territorio molisano sia dal punto di vista delle tipicità agroalimentari, sia dal punto di vista delle risorse ambientali e turistiche.
Arpa Molise	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del SIRA su base regionale - Potenziamento dei controlli di tutte le tipologie di acque e risparmio della risorsa idrica con riutilizzo per usi non potabili - Potenziamento del sistema dei controlli sui rifiuti - Definizione dei piani di utilizzo sostenibile di tecnologie innovative di recupero dell'energia 	- Tecnologie innovative per la tutela del territorio ed il recupero dell'energia
Provincia Campobasso	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle imprese (procedure di brevetto, circolazione e trasferimento tecnologico) - Sostegno ai ricercatori e alle PMI per migliorare l'accesso ai finanziamenti - Promozione della ricerca in tutti i campi - Digitalizzazione degli Istituti di Istruzione superiore - Creazione di consorzi pubblico/privati che sostengano la produzione vitivinicola, olivicola, del tartufo - Realizzazione di reti locali tra attori pubblici e privati per assistenza tecnica e strumenti finanziari alle PMI - Realizzazione di reti locali di imprese che promuovano l'innovazione tecnologica e lo scambio reciproco di know-how - Realizzazione di piattaforme telematiche e banche dati e messa in rete dei Centri di servizio - Microcredito per le imprese - Piattaforma turistica multilingue per la gestione del turismo locale - Digitalizzazione e riproduzione dei beni museali e creazione di siti che consentano tour 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle imprese - Sostegno ai ricercatori e alle PMI per migliorare l'accesso ai finanziamenti - Promozione della ricerca in tutti i campi - Digitalizzazione degli istituti istruzione superiore - Realizzazione di reti locali tra attori pubblici e privati - Favorire consorzi e reti di imprese - Valorizzazione del patrimonio culturale anche con utilizzo delle tecnologie digitali - Potenziamento infrastrutturale e fruizione di internet nelle zone interne dell'intero territorio - Promozione di una piattaforma digitale per i prodotti tipici locali di qualità - Efficientamento energetico delle aree PIP - Borse di studio e tirocinio all'estero

	<p>virtuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una rete di collaborazione tra le istituzioni culturali - Diffusione e potenziamento strutturale delle reti informatiche - Costituzione di un polo integrato per i beni bibliografici, archivistici, artistici - Unificazione delle articolazioni (poli) regionali della rete SBN - Attivazione di sistemi di conservazione delle risorse digitali - Creazione di sezioni dedicate al patrimonio culturale su una piattaforma informatica di dialogo esistente - Fruizione di internet nelle zone interne dell'intero territorio - Migliorare la qualità dei servizi delle singole amministrazioni mediante la messa in rete e gestione centralizzata delle procedure - Promozione di una piattaforma digitale per i prodotti tipici locali di qualità - Migliorare l'accessibilità dei servizi della P.A. attraverso la creazione di centri Servizi Polifunzionali - Conoscenza e scambio di buone pratiche in tema di ambiente - Efficientamento energetico delle aree PIP - Sostegno alla nascita dell'auto imprenditorialità giovanile - Organizzazione di eventi a carattere transnazionale, collegamento quotidiano tra le reti di informazione comunitarie per una offerta integrata di opportunità di mobilità estera per lavoro e formazione - Maggiore utilizzo delle piattaforme informatiche per formazione a distanza - Promozione e finanziamento di stage all'estero tramite le reti Europe Direct, Eurodesk ed Eures - Incremento degli sbocchi commerciali ed occupazionali delle imprese agricole artigianali 	- Incremento degli sbocchi commerciali ed occupazionali delle imprese agricole
Pisu Isernia	<ul style="list-style-type: none"> -Partenariato con l'UniMol per lo studio e la prototipizzazione di sistemi informatici e comunicativi "home to home" - Partenariato con la Camera di Commercio per la ricompattazione dei sistemi produttivi strategici dell'area PISU per realizzare una piattaforma premiante di servizi per la diffusione di prodotti - Partenariato con Confidi e Banche locali per l'accesso al credito di start-up e/o ristrutturazione aziendali locali - Maggiore utilizzo di strutture per promuovere eventi dedicati al pubblico spettacolo, esposizioni, convegni e mostre che risaltino le attività locali - Ricerca di marchi DOP e IGT e relativa diffusione per eccellenze locali inerenti l'area PISU - Realizzazione di un Eco-Parco Provinciale per la salvaguardia di flora e fauna locale e la diffusione delle bellezze naturalistiche dell'area PISU -Recupero di abitazioni inutilizzate nelle aree interne per permutarle in case di riposo diffuse, alloggi, alberghi diffusi inseriti in percorsi turistici, naturalistici - Utilizzo delle aziende produttrici locali virtuose per circuito commerciale, turistico e culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Studio e prototipizzazione di sistemi informatici e comunicativi "home to home" - Supporto alle filiere produttive tipiche (agroalimentari e tessili) presenti sul territorio e promozione di disciplinari per marchi DOC e IGT - Favorire l'accesso al credito di start-up e/o ristrutturazione aziendali locali -Valorizzazione delle aree interne -Marketing turistico per promuovere natura, turismo, beni culturali
Questura Isernia	-Ammodernamento informatico di tutti i comuni e loro collegamento con la questura	-Ammodernamento informatico di tutti i comuni
Arcadia coop - Asec Formazione - Confcommercio Campobasso -	-Formazione professionale e alta formazione collegata strettamente al sistema delle imprese	-Formazione professionale collegata al sistema delle imprese -Sostegno all'autoimpiego

Cosmo Servizi - Gal Molise verso il 2000 - Sicurform Italia	-Sostegno all'autoimpiego -Svolgimento da parte della PA di attività di animazione economica e diffusione della cultura d'impresa.	- Diffusione della cultura di impresa
Poste Italiane	Istituzione dello "Sportello Amico" per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi della P.A.	-Servizi ICT per semplificare il dialogo tra cittadini e PA
Arch.i.m.	-Bandi per azioni di ricerca e sviluppo di tecnologie avanzate per la valorizzazione di beni culturali - Bandi per finanziamento di piani di investimento per comuni associati delle aree interne, per l'infrastruttura di poli digitali e le attività di digitalizzazione - Finanziamento di piani per inventariazione, messa in rete di archivi e biblioteche di enti statali, di EE.LL. e di soggetti privati - Interventi per favorire le attività di ordinamento e digitalizzazione di fondi documentari anche al fine di una consultazione on line - Attività di promozione e valorizzazione, attività didattiche, mostre bibliografiche e documentarie, ecc. - Ampliare il numero dei collegamenti al Sistema Archivistico Nazionale - Finanziamenti di Piani d'investimento per la messa a sistema della rete di servizi culturali integrati su aree territoriali omogenee nell'ottica della specializzazione intelligente - Integrazione di tecnologie per la valorizzazione di patrimoni artistici, monumentali e paesaggistici	-Valorizzazione del patrimonio culturale anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali - Valorizzazione delle aree interne anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali
CGIL	-Valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e del turismo - Manutenzione programmata del territorio - Interventi sulle aree interne	-Valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, turistico e delle aree interne
CIDI	-Attivazione di una collaborazione tra le scuole e le aziende per valorizzare le produzioni locali, avvicinare le nuove generazioni al mondo rurale delle aree interne, conoscere le aree protette della Regione Molise e le Riserve Naturali, scoprire i tesori artistici e architettonici della regione	- Valorizzazione del patrimonio culturale e delle aree interne
CISL	-Patto per lo Sviluppo: obiettivo del riequilibrio territoriale tra aree interne e città (piani di integrazione flessibili per le aree più disagiate sul piano economico e sociale puntando sul turismo dei parchi e dei borghi)	- Riequilibrio territoriale tra le aree interne e le città puntando sul turismo di nicchia
LILT	-Realizzazione di un Centro di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute e l'interazione fra salute e ambiente - Migliorare l'attrattività dei piccoli comuni e delle aree interne mediante iniziative di tipo culturale - Creare nuove opportunità occupazionali in aree interne, recuperare e valorizzare il patrimonio edilizio, adeguare le dotazioni di servizi essenziali	-Promuovere la salute e l'interazione tra salute e ambiente anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali - Valorizzare le aree interne
Università degli Studi del Molise	-Finanziamento di borse di dottorato, di studio e di ricerca per ricercatori o personale tecnico di ricerca per promuove partenariati e collaborazioni tra l'industria e l'università - Favorire la collaborazione tra la ricerca in ambito pubblico e privato e incoraggiare lo scambio di competenze - Supportare il finanziamento di strumentazioni di alta qualificazione tecnologica destinate alla ricerca e allo sviluppo in settori strategici - Supportare la creazione di un centro di eccellenza nel campo delle neuroscienze e biotecnologie	-Borse di dottorato, di studio e di ricerca per promuovere partenariati tra industria e università e lo scambio di competenze tra pubblico e privato - Finanziamento di strumentazioni di alta qualificazione tecnologica - Creazione di un centro di eccellenza nel campo delle neuroscienze e biotecnologie - Creazione di un struttura di telemedicina

	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di erogazione di prestazioni mediche specialistiche mediante l'utilizzo di telemedicina - Sostegno per la creazione e sviluppo di imprese innovative attraverso un ambiente territoriale favorevole all'innovazione - Incubatore ed acceleratore di start up per reti di aziende agrituristiche e slow tourism - Migliorare la collaborazione tra enti locali e università ai fini della messa a sistema delle risorse che riguardano l'internazionalizzazione, la formazione, la ricerca e l'innovazione, per concentrare gli sforzi in un'ottica di sempre maggiore specializzazione - Insieme di priorità strategiche della rete NATURA2000 che possano servire da volano di sviluppo sostenibile dei territori molisani - Valorizzare la risorsa Tartufo - Valorizzazione e recupero della biodiversità vegetale - Realizzazione di un Giardino Botanico Mediterraneo - Creazione e sostegno di imprese culturali e spin-off per la gestione e la fruizione di siti di rilevante interesse regionale - Mettere a sistema risorse locali quali i prodotti tipici mediante la riformulazione dei disciplinari di produzione dei prodotti DOP/IGP - Proporre il marchio DOP/IGP per prodotti tipici quali il farro Molise - Caratterizzare i prodotti tipici per averne una produzione tangibile per la loro commercializzazione e promozione - Valorizzare l'agriturismo ed il turismo enogastronomico molisano in collegamento con la biodiversità culturale e culturale - Investimenti per la diffusione di sistemi e tecnologie avanzate finalizzate al Risparmio, Riciclo e Riutilizzo delle risorse idriche - Mettere a punto metodologie e strumenti per la conservazione e l'archiviazione di documenti cartacei nella PA 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno per la creazione di imprese innovative - Incubatore ed acceleratore di start up per reti di aziende agrituristiche e slow tourism - Migliorare la collaborazione tra enti locali e università - Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, cogliendo le opportunità collegate alla biodiversità e al turismo sostenibile - Creazione e sostegno di imprese culturali e spin-off per la gestione e la fruizione di siti di rilevante interesse regionale - Promuovere strumenti per la conservazione e l'archiviazione di documenti cartacei nella PA
F.Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione del turismo attraverso la creazione di itinerari turistici rurali - "Pacchetto Sapere e sapori" (pacchetto formativo turistico per il mercato straniero) - Programma di ricerca e innovazione tecnologica che riguarda l'intera filiera agricola in collaborazione con il diAAA dell'Unimol 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di itinerari turistici rurali anche per il mercato straniero - Programma di ricerca e innovazione tecnologica destinati all'intera filiera agricola
Assindustria	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della filiera dell'energia sostenibile, reti intelligenti - Sviluppo fonti rinnovabili e/o a basse emissioni - Sviluppo urbano sostenibile - Strumenti di finanziamento per Partnership Pubblico-Privato (PPP) - Sostenere gli investimenti privati in strutture e impianti a basso consumo energetico - Promuovere la diffusione dell'elettrotecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della filiera dell'energia sostenibile, reti intelligenti - Efficienza energetica - Strumenti di finanziamento per Partnership Pubblico-Privato (PPP)

Sezione 12. Piano d'Azione per il soddisfacimento dei criteri della Condizionalità tematica ex ante 1.1: tavola sinottica

Condizionalità tematica ex ante	Criteri	Criteri Rispettati: Si/No	Spiegazioni (Rif. Tab. 24 POR – pagg. 325-327)	Azione da intraprendere entro il 31/12/2015 (Rif. Tab. 26 POR – pagg. 376-378)	Azioni intraprese con PdA
1.1. Ricerca e innovazione: esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale.	1 - Una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che:	Si	La Strategia di Specializzazione Intelligente regionale è stata predisposta ed allegata al documento POR FESR-FSE Molise 2014/2020 Con riferimento alla Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale si fa rinvio a quanto previsto dall'AdP e dai pertinenti impegni nazionali.	-	
	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	No	Nella S3 è presente un'analisi SWOT riferita al sistema della R&I. - costruita in base ad un'analisi di contesto e ad una complessa attività di scouting - che insieme alla gap analysis si inseriscono nel processo di scoperta imprenditoriale che ha condotto all'individuazione delle priorità della S3. Restano da puntualizzare le modalità del processo di scoperta imprenditoriale, esplicitando in particolare le conclusioni del dialogo con il partenariato in quanto alla definizione delle aree di specializzazione, includendo l'avvenuto processo di eliminazione	Verranno chiarite le modalità del processo di scoperta imprenditoriale, esplicitando in particolare le conclusioni del dialogo con il partenariato in quanto alla definizione delle aree di specializzazione, includendo l'avvenuto processo di eliminazione.	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione ed illustrazione di tavole sinottiche contenenti la sintesi dei contributi partenariali proposti in tema di priorità; Chiarimenti sul processo di selezione degli ambiti di intervento. (Cfr Introduzione della RIS3)
	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	No	La S3 definisce, "Strumenti, azioni e risorse finanziarie", misure necessarie ad attrarre investimenti privati in ricerca e innovazione e per favorire nuove forme di partecipazione pubblico-privato; fissa le linee per rafforzare la collaborazione pubblico privato e stimolare gli investimenti nelle aree prioritarie di intervento, anche attraverso strumenti di finanza innovativa. Risulta necessario, tuttavia, precisare meglio le modalità di stimolo degli investimenti privati in R&S, inserendo all'interno del policy mix azioni specifiche volte a favorire il coinvolgimento di investitori privati.	Perfezionamento del Policy mix con riferimento, in particolare alla esplicitazione delle azioni di studio degli investimenti privati in Ricerca & Sviluppo.	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di un testo di illustrazione sulle modalità di stimolo degli investimenti privati in R&S, anche attraverso meccanismi di leva finanziaria, e l'attrazione di talenti; Aggiornamento del Policy Mix con l'inserimento di ulteriori azioni e risorse finanziarie, in conformità a quanto previsto dal POR. (Cfr. Cap. 5.5 della RIS3)
	4 - preveda un meccanismo di controllo	No	La S3 definisce, il sistema di monitoraggio e controllo attraverso la descrizione di aspetti metodologici, indicatori scelti e struttura di governance. Cap-6 S3. Occorre esplicitare se si intende utilizzare come soli indicatori quelli del POR. A tal proposito, occorre verificare l'adeguatezza dei target associati agli indicatori di output. È necessario completare le informazioni concernenti baseline e target relativi a quelli di risultato, verificandone, ove presenti, l'adeguatezza, anche in riferimento a quelli presenti nel POR. Occorre, infine, esplicitare il processo di revisione, anche a riguardo al coinvolgimento del partenariato.	Revisione del set degli indicatori, in termini di: (i) esaustività; (ii) adeguatezza dei target associati agli indicatori di output; (iii) completamento delle informazioni concernenti baseline e target relativi agli indicatori di risultato. Esplicitazione del processo di revisione, anche a riguardo al coinvolgimento del partenariato.	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione delle modalità di elaborazione degli indicatori, dei target e delle baseline (Cfr. Cap. 5.6 della RIS3); Approfondimento e aggiornamento dei diversi step che costituiscono il processo di revisione (Cfr. Cap. 6.1 della RIS3)
	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	No	La S3 regionale definisce "Strumenti, azioni e risorse finanziarie". Il quadro delle risorse troverà copertura nell'ambito dei Programmi regionali (FESR/FSE, FEASR, FEAMP) pag 81 tab 5.3 di S3 All'interno del budget, occorre specificare che i PON sono riportati come risorse nazionali, per la sola quota di cofinanziamento e chiarire cosa si intende per 'UE fondi diretti'. È necessario, altresì, specificare come i PON contribuiscano ad implementare la RIS3 regionale.	A corredo del budget, sarà prodotto un testo in cui sarà specificato che i PON sono riportati come risorse nazionali, per la sola quota di cofinanziamento e chiarito cosa si intende per 'UE fondi diretti'. Sarà, altresì, argomentato come i PON contribuiscano ad incrementare la RIS3 regionale.	<ul style="list-style-type: none"> Esplicitazione dei chiarimenti richiesti anche in merito alle opportunità offerte dai PON alla attuazione della strategia. Aggiornamento tabella delle fonti per il finanziamento della RIS3 (Cfr. Cap. 5.4 della RIS3)